

Cent 20 la copia... ABONAMENTI... Martedì 27 Giugno 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per ann. di altezza, larghezza una colonna... in tutte le edizioni

I TRE ASPETTI DEL PERU' Lima incaica

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

LIMA, giugno. Il museo di Lima ci trasporta in una lontanissima civiltà, verso popoli dei quali molti sono del tutto scomparsi. Non si passa indifferente davanti alle vetrine, in cui migliaia di vasi di argilla di tutte le forme, da quelle licenziose a quelle grottesche, ci dicono di quale perfezione plastica fossero capaci quei remotissimi artisti e con quanta arte maneggiassero i colori, tratti dai vegetali.

I groteschi sono di una evidenza esilarante, rappresentano vecchie ringhiose, obesi, storditi, ubriachi, gonfi, i vasi Jauchos sono in fondo una riproduzione dal vero degli indios e delle loro abitudini in quei tempi passati. Essi non sono molto dissimili da quelli di oggi, che abitano gli alti pianori andini, tra i tremila e settemila metri, in compagnia dei loro Llamas, parchi, sobri, puzzelanti e sporchi come essi.

L'indio è abituato alla natura austera dei suoi monti desolati, delle sue colline scure, detriti di cenere, i secolari dei vulcani che tutto lungo la cordigliera ardevano, nei tempi preistorici.

Recamo in volto un senso di melanconia e di solitudine profonda. Hanno l'aspetto sofferito dai bianchi, per non essere diffidenti. Taciturni, inaccessibili, chiusi, conservano tuttavia un indomito orgoglio di razza, tanto da aver determinato l'inizio di una specie di movimento a tipo nazionalista tra i loro giovani, per ora innocuo. Gli incaisti non sanno ancora troppo che cosa vogliono, visto che ciò che veramente vorrebbero è proprio impossibile: la cacciata del bianco.

Il movimento potrebbe riservare altri pericoli se si estendesse davvero, e altre sorprese, specie nel campo religioso, qualora, come accade nel Messico, questi ardenti innovatori, volessero richiamarsi anche spiritualmente alle origini, rifiutando le credenze dei bianchi stranieri ed oppressori. Bisogna riflettere che l'indio è cristiano molto superficialmente e che conserva moltissime delle antiche superstizioni, ricche di secoli.

La sua vita è ancora oggi di una elementare semplicità e povertà; e gli provvede ad ogni sua necessità, chiuso tra i suoi monti impervi, indifferente a quanto gli accade dall'esterno.

Dotato per la musica, sensibile, intelligente è incoscientissimo: è preda di un pensiero, quasi mania: vive del suo grande passato, da quando ricacciati molti millenni fa, gli aborigeni del Gran Kimsu, si è insediato nelle loro terre, diviso nelle grandi tribù degli Aymara e dei Quechuas.

Tutti sono stati contro di lui: la stessa rivoluzione di liberazione americana, dell'indio non ha tenuto conto alcuno: opera di bianchi e di neri, e di framassoni, contro la prepotenza dei nobili, venuti di Spagna, e i privilegi di una Chiesa troppo ricca e troppo egoista.

Di dove viene l'indios, che scende a Lima, avvolto nel suo poncho, come gli antenati mummificati, fatto sembrare a loro volta, mummificati, come la coca che gli serve di pane e di bevanda, che lo rinforza e lo difende dal « Sorcho » il cattivo male di montagna a cui l'Europeo non sfugge quasi mai?

Parce che l'indios sia un mongoloide, venuto dalle Andine o dallo stretto di Bering e che abbia ricacciato altri popoli più primitivi, i cui resti paiono oggi rappresentati dalle povere e barbarissime tribù del Cile del Sud, dai Ineghini e dagli indios di Magallanes: tutta gente evangelizzata dai Salesiani specialmente. Certo l'emigrazione indio-mongoloide avvenne in tempo antichissimo, quando in Asia non si conoscevano ancora i metalli, non si servivano della ruota, né era coltivato il grano o l'orzo.

L'argento in tale quantità da essere considerato piuttosto materia sacra che rara. Bisogna pensare che non ostante l'enorme occultazione di preziosi fatta dagli Indios, Pizarro mandò in Spagna un milione e duecento mila chilogrammi di preziosi: tolli di quattrocento tempi di Cuzco e all'Inca.

Il museo di Lima ha molti plastici e ricostruzioni di Cuzco. Doveva essere barbaricamente fantascientifico, ma misteriosi ordini avrebbero fermato per sempre il rivo d'oro che si inabissò nella terra misteriosa, nei laghi profondi, nel folto delle foreste inaccessibili. Pizarro ebbe ragione dell'impero incaico con un pugno di uomini. Come mai in parte vi contribuirono le discordie

Fu questa cella che Atanapa promise avrebbe riempita d'oro, fino al pertugio, per ottenere pace dal Pizarro.

Suonarono allora i cavi tranchi, che ancora sono al museo di Lima, impartendo ordini misteriosi, come per telegrafo. Da monte a monte, da valle a valle, gli ordini battuti si ripetevano dappertutto e l'oro affluiva. Ma l'avidità spagnola fece trucidare Atanapa, mai immaginando che i misteriosi ordini avrebbero fermato per sempre il rivo d'oro che si inabissò nella terra misteriosa, nei laghi profondi, nel folto delle foreste inaccessibili. Pizarro ebbe ragione dell'impero incaico con un pugno di uomini. Come mai in parte vi contribuirono le discordie

dei due figli di Huayna Capac, Atanapa e Huascar, ma essenzialmente ne fu causa il sistema ecclesiastico centralista dell'impero. Colpito il cuore e la testa, tutto il resto si decompose senza resistenza.

L'Inca Manko tentò l'ultima resistenza in Ollantayambo, e cadde con i suoi da prode. Oggi le rovine di Ollantayambo, passano cantate nella poesia indiana, a rimprovero della guerra, nei canti del Titicaca come la tomba della razza e della sua libertà, mentre negli altipiani, presso le grandi fiamme, si parla misteriosamente e sommessamente dell'Inca lontano e sparito, che deve tornare. E i giovani hanno torbidi pensieri.

ORLO LOVERA DI CASTIGLIONE

ROMA, 26 pm. Gli occhi dell'Europa sono rivolti in questi giorni con particolare simpatia all'Austria, dove un Governo valoroso, legato da sicura amicizia all'Italia, tiene testa alle brame di Hitler, che vorrebbe compiere il famoso Anschluss. Ma l'Austria ha la fortuna di avere al vertice dello Stato un uomo del valore di Dollfus.

E' risaputo, che quando nel maggio dell'anno scorso, il Presidente della Repubblica Miklass, gli offrì il posto di Cancelliere, Dollfus disse semplicemente: «Le risponderò domani».

Lo si vide allontanarsi, con la fronte corrugata. Non andava secondo l'uso, a tener febrili consuetudini, a confortare ambizioni, a praticare, insomma, quella operazione di fucina parlamentare che vien definita, pudicamente, «consultare i propri amici». Si disse, invece, solo verso un quartiere popolare, entrò in una chiesetta in cui era esposto il SS. Sacramento. Si inginocchiò e fece il segno della croce. Ed è a Dio che questo fervente cattolico, in un'ora di solitudine, voleva chiedere consiglio. A Dio solo.

Era scura, si inabissò nella preghiera, vi restò fino alla mattina. Allora, con lo spirito libero conoscendo il suo dovere, riprese la strada al Palazzo presidenziale, e accettò.

L'uomo che ha ricevuto il potere in quelle condizioni non può essere un uomo politico ordinario. A tutti i costumi ed i costumi, partecipi e avversari, egli impone rispetto ispirato confidenza. Anche se si pensa che egli seguiti, costei una «che costui e sempre diritto, senza deviar di un millimetro la strada che la sua coscienza gli ha imposto per il bene del proprio paese».

Il Cancelliere Dollfus, se non avrebbe scelto sarebbe stato pieno di rovi neri che di questi fioriti. Le circostanze l'hanno fatto più durò di quel ch'egli l'aveva previsto.

Non doveva lottare soltanto contro le difficoltà d'ogni ordine — economiche, sociali e monetarie — che aumentano sempre, e che non cessano da quindici anni a questa parte, in una maniera, per così dire, inesorabile. Ma la sorte gli riservava l'onore non severo di pericoli di sostenere da solo e contro l'hitlerismo, il buon combattimento della pace e dell'indipendenza della sua patria.

A fianco di Dollfus, vi è Vaugoin. E' il suo braccio destro. «Un usciere magnifico» — scrive V. de Korab — mi fa entrare in una sala vasta, in stile impero, con moquette di tappeti di bronzo. Diciannove anni fa, fu proprio in questa sala che un maresciallo e tre generali, vestiti di una bianca tunica con alambri dorati, si chinarono sopra di una carta della Serbia.

Un omino dalla carnagione rosea e dai capelli grigi, con lo sguardo vivace, mi dà una viscosità stretta di mano. Mi sembra un piccolo, gentile, franco, e non si spaventa, per le intemperie, e che si alzano all'alba, all'epoca del raccolto.

Perché quest'uomo divinis ministro della guerra austriaca e generale «honoris causa» il vollero, due grandi disastri: Waterloo, dopo la quale il suo nonno, ufficiale dell'imperatore, andò, col cuore amaro, in esilio in Austria, e poi, cinquanta anni dopo, lo staccarsi della doppia Monarchia.

Benché uomo politico — è succeduto a Mons. Seipel come capo del grande partito cristiano-sociale — non è di molte parole. Esprime poche idee, ma quelle ch'egli ha sono ben chiare. Si inginocchia con molta fede in chiesino lusingo, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

Fra gli altri provvedimenti segnaliamo: il passaggio allo Stato delle scuole elementari comunali autonome; la sistemazione edilizia della Università di Pavia, Padova, Firenze; il piano regolatore del Lido di Roma; i provvedimenti a favore delle provincie di Vercelli e Treviso.

La ripresa delle colonie estive per i bimbi degli italiani all'estero. ROMA, 26 pm. Si inizieranno, coi primi del prossimo luglio, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

Fra gli altri provvedimenti segnaliamo: il passaggio allo Stato delle scuole elementari comunali autonome; la sistemazione edilizia della Università di Pavia, Padova, Firenze; il piano regolatore del Lido di Roma; i provvedimenti a favore delle provincie di Vercelli e Treviso.

La ripresa delle colonie estive per i bimbi degli italiani all'estero. ROMA, 26 pm. Si inizieranno, coi primi del prossimo luglio, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

Fra gli altri provvedimenti segnaliamo: il passaggio allo Stato delle scuole elementari comunali autonome; la sistemazione edilizia della Università di Pavia, Padova, Firenze; il piano regolatore del Lido di Roma; i provvedimenti a favore delle provincie di Vercelli e Treviso.

La ripresa delle colonie estive per i bimbi degli italiani all'estero. ROMA, 26 pm. Si inizieranno, coi primi del prossimo luglio, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

Fra gli altri provvedimenti segnaliamo: il passaggio allo Stato delle scuole elementari comunali autonome; la sistemazione edilizia della Università di Pavia, Padova, Firenze; il piano regolatore del Lido di Roma; i provvedimenti a favore delle provincie di Vercelli e Treviso.

La ripresa delle colonie estive per i bimbi degli italiani all'estero. ROMA, 26 pm. Si inizieranno, coi primi del prossimo luglio, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

L'AUSTRIA RESISTE

Dollfus e Vaugoin

ROMA, 26 pm. Gli occhi dell'Europa sono rivolti in questi giorni con particolare simpatia all'Austria, dove un Governo valoroso, legato da sicura amicizia all'Italia, tiene testa alle brame di Hitler, che vorrebbe compiere il famoso Anschluss. Ma l'Austria ha la fortuna di avere al vertice dello Stato un uomo del valore di Dollfus.

E' risaputo, che quando nel maggio dell'anno scorso, il Presidente della Repubblica Miklass, gli offrì il posto di Cancelliere, Dollfus disse semplicemente: «Le risponderò domani».

Lo si vide allontanarsi, con la fronte corrugata. Non andava secondo l'uso, a tener febrili consuetudini, a confortare ambizioni, a praticare, insomma, quella operazione di fucina parlamentare che vien definita, pudicamente, «consultare i propri amici».

Si disse, invece, solo verso un quartiere popolare, entrò in una chiesetta in cui era esposto il SS. Sacramento. Si inginocchiò e fece il segno della croce. Ed è a Dio che questo fervente cattolico, in un'ora di solitudine, voleva chiedere consiglio. A Dio solo.

Era scura, si inabissò nella preghiera, vi restò fino alla mattina. Allora, con lo spirito libero conoscendo il suo dovere, riprese la strada al Palazzo presidenziale, e accettò.

L'uomo che ha ricevuto il potere in quelle condizioni non può essere un uomo politico ordinario. A tutti i costumi ed i costumi, partecipi e avversari, egli impone rispetto ispirato confidenza. Anche se si pensa che egli seguiti, costei una «che costui e sempre diritto, senza deviar di un millimetro la strada che la sua coscienza gli ha imposto per il bene del proprio paese».

Il Cancelliere Dollfus, se non avrebbe scelto sarebbe stato pieno di rovi neri che di questi fioriti. Le circostanze l'hanno fatto più durò di quel ch'egli l'aveva previsto.

Non doveva lottare soltanto contro le difficoltà d'ogni ordine — economiche, sociali e monetarie — che aumentano sempre, e che non cessano da quindici anni a questa parte, in una maniera, per così dire, inesorabile. Ma la sorte gli riservava l'onore non severo di pericoli di sostenere da solo e contro l'hitlerismo, il buon combattimento della pace e dell'indipendenza della sua patria.

A fianco di Dollfus, vi è Vaugoin. E' il suo braccio destro. «Un usciere magnifico» — scrive V. de Korab — mi fa entrare in una sala vasta, in stile impero, con moquette di tappeti di bronzo. Diciannove anni fa, fu proprio in questa sala che un maresciallo e tre generali, vestiti di una bianca tunica con alambri dorati, si chinarono sopra di una carta della Serbia.

Un omino dalla carnagione rosea e dai capelli grigi, con lo sguardo vivace, mi dà una viscosità stretta di mano. Mi sembra un piccolo, gentile, franco, e non si spaventa, per le intemperie, e che si alzano all'alba, all'epoca del raccolto.

Perché quest'uomo divinis ministro della guerra austriaca e generale «honoris causa» il vollero, due grandi disastri: Waterloo, dopo la quale il suo nonno, ufficiale dell'imperatore, andò, col cuore amaro, in esilio in Austria, e poi, cinquanta anni dopo, lo staccarsi della doppia Monarchia.

Benché uomo politico — è succeduto a Mons. Seipel come capo del grande partito cristiano-sociale — non è di molte parole. Esprime poche idee, ma quelle ch'egli ha sono ben chiare. Si inginocchia con molta fede in chiesino lusingo, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

Fra gli altri provvedimenti segnaliamo: il passaggio allo Stato delle scuole elementari comunali autonome; la sistemazione edilizia della Università di Pavia, Padova, Firenze; il piano regolatore del Lido di Roma; i provvedimenti a favore delle provincie di Vercelli e Treviso.

Cerimonie, convegni e adunate

I membri del Direttorio nelle organizzazioni fasciste periferiche

S. E. Starace a Campobasso

CAMPORASSO, 26 pm. Proveniente da Roccasecca il Segretario del partito S. E. Starace dopo aver visitato le organizzazioni del Partito, ha parlato dal balcone del Palazzo del Governo.

Ovazioni entusiastiche al Capo del Governo ed al fascismo hanno coronato l'elevato discorso. S. E. Starace si è recato a rendere omaggio al monumento dei Caduti in Guerra. Eguali improvvisate entusiastiche manifestazioni hanno accolto il reverendo al suo passaggio per Isernia, Vinchiaturo e Boiano.

L'on. Marinelli ad Avellino

AVELLINO, 26 pm. Il Segretario amministrativo del Partito fascista on.le Marinelli è giunto improvvisamente per una visita ai fasci di combattimento. Ha visitato gli uffici federali recandosi quindi a conferire con S. E. il Prefetto. Accompagnato dal segretario federale V. Marinelli si è quindi recato ad Altavilla Irpina ove ha presieduto l'assemblea del Fascio ed ha inaugurato la sede del Dopolavoro aziendale della locale società mineraria e di giacimenti dell'O. N. D. e del G. U. F.

L'on. Marinelli ad Avellino

L'on. Marinelli ha parlato all'ormai folta dei fascisti suscitando entusiastiche acclamazioni e ha visitato infine l'azienda mineraria.

Il prof. Marpicati a Viterbo

VITERBO, 26 pm. Stamane è giunto improvvisamente a Viterbo il vice segretario del partito prof. Marpicati. Egli si è recato subito alla federazione dei fasci di combattimento. Ha quindi voluto recarsi in testa al corteo dei combattenti viterbesi al monumento dei caduti in guerra dinanzi al quale erano schierati i fasci giovanili di Viterbo. Qui il vicesegretario del partito dopo brevi parole del segretario federale ha portato il saluto ai camerati e commilitoni.

Le elevate parole del prof. Marpicati hanno suscitato una grandiosa manifestazione al capo del Governo: quindi il gerarca si è recato a dare il via alla corsa ciclistica del giro del lago di Bolsena per la disputa della coppa Bottai.

Alle ore 11,30 il vice segretario del partito ha presieduto nella sala regia del comune l'insediamento del collegio provinciale dell'artigianato illustrando la funzione storica ed artistica dell'artigianato italiano. Salutato da entusiastiche acclamazioni il prof. Marpicati ha lasciato la residenza municipale recandosi a visitare le terme dell'O. N. D. e la casa del Ballo.

Nel pomeriggio si è recato a Ronciglione e a Tarquinia rendendo omaggio alla tomba degli undici giovani fascisti e del segretario del fascio, Giachetti, periti nel disastro di Furbara.

Il prof. Spizzi a Chieti

CHIETI, 26 pm. Il prof. Spizzi componente del Direttorio del Partito ha visitato la sede della federazione, la sede dei comandi del 24 gruppo legione e della 136 legione, gli uffici del comitato provinciale dell'opera nazionale. Ballila, o i locali del Dopolavoro Provinciale.

Ha quindi raggiunto Francavilla visitando la colonia marina che accoglie 800 bambini; ha poi passato in rassegna il fascio e le organizzazioni giovanili plaudenti.

L'on. Adinolfi ad Ancona

ANCONA, 26 pm. L'on. Adinolfi, vice segretario del partito si è recato al palazzo littorio e ha visitato tutti gli uffici. Dopo avere reso omaggio al monumento dei caduti si è recato a Monte Cardeto per assistere all'esercitazione della MDICAT subito dopo in piazza d'armi per la esercitazione dei giovani fascisti ai quali ha parlato ampiamente.

Ha visitato quindi la sede del fascio di combattimento. Falconara marittima ed è intervenuto alla inaugurazione del dispensario antituberculare della provincia. Ha presieduto la riunione alla quale sono intervenuti i membri del direttorio federale ed i dirigenti sindacali.

Gli onori del paese natto

al salma del caduto Di Mauro L'intervento di S. E. Starace ROCCA SECCA, 26 pm. Il convoglio recante la salma di Antonio Di Mauro è giunto a Rocca secca paese nativo del caduto fascista, fatto segno lungo tutto il percorso da Frosinone al commosso omaggio della folla di Cicciara.

Deposito il carro il feretro viene portato a spalla lungo la salita che conduce al paese da Camerati del Di Mauro. Lo seguono i famigliari il segretario federale col direttore federale, il rappresentante dei fasci all'estero il fascio di combattimento le organizzazioni di combattimento e sindacali, e tutto il popolo di Rocca secca.

La scorta d'onore, fiancheggiata da reparti della legione Nicola Focillotti, e da due centurie di giovani fascisti. Ogni davanzale è coronato di lumi. Sulle mura dell'antico castello brillano fiammate accese in segno e simbolo di fede; altre fiammate sono accese dai passanti sui colmi dei monti, altre dai militoni nei campi ed altre ancora per la valle.

Il podestà Notarangelo riceve la salma sulla soglia della casa comunale nel cui salone essa viene deposta e vegliata a turno per tutta la notte da giovani fascisti avanguardisti, militi e carabinieri.

Alla celebrazione assiste un rappresentante dell'on. Sereno commissario per la federazione dell'Urbia, ed uno per il comando federale dei fasci giovanili dell'Urbia. Un gruppo di Hitleriani, a mezzo di un loro rappresentante, avevano invitato in omaggio un sero di allora.

La folla per tutta la notte incessantemente ha sfilato dinanzi alla salma «prendendola di fiori di fronde di quercia e di alloro». Mentre nella camera ardente venivano celebrate funzioni religiose affollate reparti giovanili mobilitati a intero a cui si addensa il popolo.

Intero popolazione si sono mosse dai paesi vicini compiendo a piedi vanti chilometri di strada per venire a rendere omaggio al martire.

L'ammassamento delle forze è imponente: 30 centurie di giovani fascisti, tre centurie di avanguardisti, una corteo della militia, 50 fasci di combattimento al completo dei loro iscritti. Tutte le organizzazioni locali sono ordinatamente inquadrate.

Di fronte alla casa comunale sono schierati i segretari e i direttori dei fasci di combattimento della provincia, con i giaculatori ed un reparto di fascisti universitari.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 26 pm. Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina alle ore 10 a Palazzo Vitelliano, sotto la presidenza del Capo del Governo, con l'intervento di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge col quale viene disciplinato quest'anno il periodo dei consensi concernenti l'industria il commercio e l'agricoltura.

Fra gli altri provvedimenti segnaliamo: il passaggio allo Stato delle scuole elementari comunali autonome; la sistemazione edilizia della Università di Pavia, Padova, Firenze; il piano regolatore del Lido di Roma; i provvedimenti a favore delle provincie di Vercelli e Treviso.

La ripresa delle colonie estive per i bimbi degli italiani all'estero

ROMA, 26 pm. Si inizieranno, coi primi del prossimo luglio, le colonie estive dei fascisti italiani all'estero. Anche quest'anno, il lavoro di tutti i Ministri ad eccezione dell'on. Balbo, assente per ragioni di suo ufficio e del Segretario del Partito on. Rossini.

50.000 lire di Mussolini alla Federazione di Torino

ROMA, 26 pm. S. E. il Capo del Governo ha fatto versare alla Federazione Provinciale fascista di Torino lire 50 mila che rappresentano l'utile netto della terza edizione del libro «Vita di Arnaldo». Le precedenti due edizioni hanno dato un utile netto rispettivamente di lire 112.700,45 che sono state versate alla Federazione di Milano e lire 50 mila che sono state versate a quella di Forlì.

Il maltempo impedisce la partenza della crociera

ORBATELLO, 26 pm. La partenza della crociera, che si prevedeva per oggi, è ancora rinviata a causa del persistente maltempo su parte della zona alpina, sulla Germania, sull'Olanda e sull'Inghilterra. (Stefani).

I sindacati cristiani del Reich occupati dalle Camicie bruno

BERLINO, 26 pm. Sabato è stata compiuta l'azione contro i sindacati cristiani che era stata annunciata da qualche giorno. Alle nove di mattina la residenza centrale dei sindacati è stata occupata dalle Camicie bruno che hanno involato i due membri della direzione che erano presenti ad andare, cosa che essi hanno eseguito. Eguali cosa alla stessa ora è avvenuta nelle direzioni dei Sindacati in provincia. I sindacati cristiani saranno così inseriti quanto prima nel fronte del lavoro.

Da Monaco di Baviera si comunica che oltre a tutti i capi socialisti sono stati preventivamente arrestati in Baviera tutti i dirigenti del partito centrista bavarese. Furono fatte perquisizioni al signor Held, ex presidente del Consiglio di Baviera, al signor Heim, ex capo, ben noto, dei popolari bavaresi, ed in numerose città del Palatinato, a Spira, Landau, Meusdorf, e in quella regione, secondo le notizie della stampa, vennero operati parecchi arresti, fra gli altri quelli di alcuni preti.

Si segnalano da Kaiserslautern quelli degli abati di Wagner, di Kaiserslautern e Mann di Hohenacker, con altre dieci persone accusate di aver agito in modo ostile al regime hitleriano. Fra queste persone sono due redattori del Pfalzener Tagblatt, i signori Bauer e Hartmann.

D'altra parte il congresso Diocesano di Jullie, presso Colonia, al quale dovevano partecipare i Giovinetti Cattolici è stato arrestato. Il Padre Dressler è stato arrestato a Buedrich.

Il ministro del Culto del Wurtemberg ha interdetto a tre preti cattolici qualsiasi insegnamento nelle scuole. Si rimprovera loro la loro altitudine ostile al regime hitleriano.

Per lo stesso motivo è stato arrestato a Rottweil, Don Farni, direttore di opere sociali. Altri arresti sono imminenti.

A Landshut un deputato cattolico è stato vittima di un attentato. Il segretario di Stato al Ministero dell'Aeronautica, Milti, ha esposto ai rappresentanti della stampa il punto di vista del Governo tedesco sulla incursione aerea di venerdì.

Ha confermato che ancora non è possibile identificare l'apomorfina e gli apparecchi che hanno gettato i manifesti. Le ricerche sono state rese più difficili dalle condizioni meteorologiche che hanno favorito straordinariamente gli aviatori. Da varie parti della Germania sono giunte notizie dell'avvicinamento di apparecchi sovietici e con essi escludo che si tratti di quelli stessi che hanno sorvolato Berlino. Il Segretario di Stato ha non confermato formalmente che l'incidente doveva essere stato preparato da tutta mano perché quasi contemporaneamente sono stati gettati dei manifesti dall'alto di una casa molto elevata non lontana dalla prefettura di polizia. L'incidente provocherà in conseguenza che in Germania a Ginevra insisterà più energicamente che mai per avere la parità dei diritti dell'aria. Su questo punto non può accettare rinvii trattandosi di questione urgentissima e pericolosa.

La Germania sarebbe d'accordo con l'abolizione di tutte le aeronautiche militari di tutti gli Stati; se questo non avviene essa deve temere che il suo territorio sia aperto ad ogni loro arbitrario degli altri. Pertanto deve insistere a qualunque costo per ottenere la parità in maniera da difendere il suo territorio contro simili attacchi.

# La festa di San Giovanni a Firenze

### I pittoreschi cortei Un solenne pontificale Il giuoco del calcio in costume medioevale

FIRENZE, 26 (e. l.). Il tempo non ha voluto far degna cornice alla fede del Precursore: durante la notte ha bensì fatto onore alla fama leggendaria che assegnava « la notte di S. Giovanni » a dominio esclusivo delle streghe, ed ha scatenato una serie di piccoli temporali, fra loro da un interrotto susseguirsi di sae chi schianti e un rombar di tuoni da fare invidia al più perfetto bombardamento.

Una spera di sole livido illuminava tuttavia la Piazza della Signoria quando il gonfalone giulietto è uscito dal palazzo al suono delle trombe d'argento, contornato dai valletti e dai fanti nelle antiche uniformi bianco-rosse che si formano il piccolo corteo nel quale spiccavano fra tante festa di colori gli abiti neri dei vice podestà Zel e Pilacchi, del gruppo dei consultori e del comm. Boschì vice presidente della « S. Giovanni » e della Deputazione della stessa società.

#### L'offerta dei cari

Il corteo, fra due ali di cittadini curiosi e di forestieri ammirati, si è recato alla Loggia del Bigallo, qui erano riuniti i parroci della città col loro presidente don Santoni, che ha presentato gli omaggi del clero cittadino al rappresentante del Municipio, mentre un gruppo di cantori del Dopolavoro eseguiva un inno di saluto.

Quindi tutto il corteo si è recato nel Battistero illuminato a festa e il vice podestà ha fatto l'offerta dei cari presentandoli all'arciprete monsignor Isidoro Fanelli. Ha poi seguito la benedizione della nuova bandiera della R. Società, quindi il corteo si è ricomposto per ricompagnare in Palazzo il gonfalone.

Alle 10.30, nella Metropolitana affollata, Sua Eminenza ha celebrato il Pontificale per il Santo Patrono. Assistevano le autorità cittadine, la Deputazione della R. Società, i Cavalieri di Malta in apposita bandiera, presso gli stalli ora erano i canonici e le panche dei seminaristi. Il Cardinale Arcivescovo era assistito dall'altare dai Canonici Monsignor Bartoloni, Bonardi, Iosia e Orlandini; un coro di 100 voci ha eseguito la Messa XV a quattro voci con orchestra del M. O. Bagnoli, diretta dal Bagnoli stesso.

Il Pontificale è terminato poco prima di mezzogiorno e S. Eminenza ha fatto ritorno al Palazzo ossequiato dalle autorità.

#### Il giuoco del calcio antico

Nel pomeriggio è stata giocata nella Piazza della Signoria la partita del calcio in costume medioevale.

Una folla grandissima, per niente impensierita dal tempo incerto si era adunata sulle gradinate erette su tre lati della Piazza; sotto la Loggia dell'Orcajo e sulla gradinata del Palazzo Vecchio erano i dirigenti della Società Storica del Giuoco del Calcio e i Valletti comunali col Gonfalone.

Nella tribuna delle autorità erano le autorità cittadine tutte: largamente rappresentata la colonia straniera. A tutte le finestre, e ai balconi, addobbati e infiorati, sventolavano le bandiere dei quartieri del Comune del popolo, e una folla gremiva ogni spazio da cui fosse possibile vedere.

Nelle tribune popolari gran affollamento per le due parti e grande sventolio di bandierine rosse e verdi in attesa dell'arrivo del corteo.

Alle ore 17.15 il Corteo si è mosso dal Chiostro grande di S. Maria Novella e seguendo questo itinerario: Via dei Banchi, Via dei Panzani, Via dei Rondinelli, Via dei Tornabuoni, Ponte a S. Trinita, Via Magliocchetti, Piazza di S. Felice, Piazza dei Pitti, Via dei Guicciardini, Ponte Vecchio, P. Santa Maria, Via Lambertesca, è giunto al Piazzale degli Uffizi.

#### Il corteo

Il Corteo delle Milizie dei Quartieri, coi Valletti del Comune e coi giocatori era così disposto:

Il Costabile coi Fanti della Signoria - I Trombetti - I Mazzieri - Il Gonfalone del Comune - Le Bandiere del Popolo, della Parte Guelfa e del Podestà - I Mazzieri - I Fanti della Signoria - I Segugi degli Otto di Guardia e Balla - I Tamburi - L'Araldo della Signoria - Il Capitano di guardia del Contado e del Distretto fiorentino - Il Maestro e i Giudici di Campo - Il Pallao - Il Maestro coi musici: trombetti, pifferi e tamburi - Il Bandierolo della Repubblica - Il Capitano Generale delle Artiglierie - I Capitani e i Colonnelli delle Fanterie - Il Sergente dei Fanti con la Guardia di Palazzo - I Commissari, bandierai, Militi, Alfieri e giocatori dei quattro quartieri - Il Generale e maggiore sergente delle Milizie - Il Trombettone - Le lance spezzate a cavallo - I Bombardieri - Il Sergente coi Fanti dell'Ordinanza - Il Proconsole delle Arti - Il cancelliere - I Consoli delle Arti Maggiori - I Consoli delle Arti Minori - I bandierai e i rappresentanti delle Arti.

Gli alti Ufficiali e Dignitari del Corteo erano impersonati dai più felici rappresentanti del Patriziato fiorentino.

Il Corteo si è snodato come una fumana lenta, solenne, variopinta. Lo spettacolo era davvero imponente: un ondeggiare di piume multicolori, un palpitare di vessilli dalle ampie figure rievocative ora scintillanti, ora scure, ora ornate con sculture in rilievo, ora ornate con cavallotti fatiscenti; e il rullo dei tamburi, e lo squillo delle trombe, riempivano questa grande atmosfera cinquecentesca in una gloriosa bellezza rievocativa. La folla lungo il percorso era enorme. Quando la testa del Corteo è entrata nella Piazza della Signoria la campana di Palazzo Vecchio ha suonato a distesa. I Valletti comunali si sono fermati, hanno dato fuoco alle trombe; quindi hanno proseguito in silenzio, mentre i Musici delle Milizie suonavano e i tamburi rullavano e, i bandierai agitavano rit-

micamente i vessilli. Compiuto un giro della Piazza a passo cadenzato e lento, fino a formare uno schieramento di omaggio alle Autorità.

#### L'ordinanza della Signoria

Si è avanzato allora nel mezzo della Piazza l'Araldo della Signoria scortato dal Gonfalone della Repubblica e dai trombetti. I trombetti hanno dato il segnale e l'Araldo ha annunciato la partita, leggendo l'ordinanza della Signoria. Ecco il testo esatto:

« Eccellentissimi Signori, la nobiltà e le antiche milizie di Firenze, insieme coi giocatori di quartiere di S. Maria Novella e di S. Giovanni, vi recano, per bocca dell'Araldo della Signoria, il loro saluto.

« Nel giorno del Patrono, adunati per l'ottava volta davanti agli insigni monumenti della città, essi sentono sempre di più il fascino del combattimento che a questa pietra e a questi marmi restituisce i fremiti della vita trascorsa.

« E mentre, nella rievocazione dell'antico episodio in cui rifulsa l'arditezza disperata e beffarda dei Fiorentini, il passato risuscita, nelle schiere dei giovani ben preparati al gioco virile l'avvenire è presente.

« Così la gloria che fu, la gloria che sarà, durante un'ora balenano insieme, per un prodigio di fantasia e di destrezza, ai piedi della Torre di Arnolfo.

« Così pure, l'amore al rione, co-

me l'amore alla Città del Marzocco e del Battista, non è per noi fiorentini delle due sponde e dei quattro Quartieri, che un modo di più per esprimere e per colorire, il nostro amore alla Patria grande, cui le genti del mondo tornano oggi a guardare come nei secoli più alti.

« A Voi, Rossi e Verdi! Iniziate la vostra cavalleria contesa! »

A un secondo squillar di trombe tutti i partecipanti al corteo si sono tirati in disparte fra il Palazzo Vecchio e la Loggia dell'Orcajo, animando così i loro molteplici costumi la fronte di quei severi monumenti.

#### La parte rossa vincitrice

Nel mezzo sono rimasti i giocatori: A un terzo squillo di tromba incomincia la partita che la folla ha seguito con vibrante interesse per tutta la sua durata, incitando i giocatori di parte e gridando la gioia o la sua ira ad ogni sparo della bombardata che segnava i punti.

A ogni punto segnato le parti si scambiano il campo e i giocatori si scambiano a passare... i complimenti di rito!

La parte rossa, che ha già dimostrato maggiore tecnica e più virilità, ha vinto la vitella, che era in palio per tre caccie, a due e mezzo della parte verde.

Terminata la partita fra gli applausi vivissimi della folla, si è ricomposto il corteo, che è ritornato, dopo due file all'Orcajo, a Santa Maria Novella.

La giornata si è chiusa con i concerti dati nelle piazze cittadine, ai quali ha assistito grande folla.

Il « cupolone » del Brunelleschi, il campanone di città, la torre di Arnolfo ed altri monumenti cittadini erano illuminati. Il centro della città è rimasto animatissimo fino ad ora tarda.

# Dalla Città del Vaticano

#### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Capotosti, Produttore;

S. E. mons. Bartoloni, Delegato apostolico in Egitto;

S. E. mons. Blessing, Vicario apostolico di Limon (Costarica);

mons. Todini, Segretario della Nunziatura apostolica di Lisbona;

il sig. Subercaseau, incaricato di affari del Cile, con la famiglia.

#### La Commissione pontificia per la Basilica di S. Paolo

Il Papa ha ricevuto la Commissione pontificia per la patriarcale Basilica di San Paolo, composta di S. E. mons. Borgognini Duca, amministratore, coi membri del Consiglio d'amministrazione: Mons. Giuseppe D'Avack, don Bonifacio Bartolucci, O. S. B., comm. Castelli e Giulio Fabbrì, segretario.

#### Il vescovo titolare di Minda

Il S. Padre ha nominato vescovo titolare di Minda l'ill.mo S. R. mons. Attilio Giordani, Pro-prefetto generale dell'Opera Nazionale Balilla.

#### L'intimato per la cappella papale del 30 giugno

Il Prefetto delle cerimonie, mons. Respighi, ha diramato l'intimato per la cappella papale da celebrarsi come è noto nella basilica di S. Paolo il 30 giugno festa della commemorazione di S. Paolo Apostolo.

# I ricevimenti del Capo del Governo

Circa un milione e mezzo di visitatori della Mostra delle Rivoluzioni fascista - L'opera del genio italiano all'Estero - Manifestazioni artistiche

#### Il Capo del Governo ha ricevuto

l'on. Dino Alfieri accompagnato dal segretario del partito, on. Achille Starace.

L'on. Alfieri ha riferito al Duce sul successo della Mostra della Rivoluzione che era stata visitata al 20 corr. da 1.394.549 persone di tutte le categorie sociali.

Autorevoli riconoscimenti pervengono anche da personalità straniere. L'on. Alfieri inoltre ha riferito a S. E. il Capo del Governo sul perfetto funzionamento di tutti i servizi e sulla cura con cui vengono condotti negli uffici di Via Cernaia i numerosi documenti che non hanno trovato posto nella Mostra e ha dato notizia dell'imminente pubblicazione in inglese, francese e tedesco del catalogo della Mostra, il quale nella edizione italiana ha già avuto larga diffusione.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatogli da S. E. Suvich, sottosegretario agli esteri, la Commissione di rettifica per l'opera del Genio italiano all'estero, composta del Sen. Corrado Ricci, del Comm. Generale Costantini Guido Romanelli e del Prof. Gr. Ugo Giusto Quirino Gigliotti. Alla Commissione si sono uniti gli autori dei primi due pregevoli volumi ora pubblicati: S. E. il Generale Leone Andrea Maggiorotti, che ha trattato degli architetti militari e il Sen. Prof. Camillo Marro, che si è occupato dei colonizzatori.

Partecipano anche il gr. uff. Domenico Pericoli, progettista generale dello Stato, per l'Istituto poligrafico dello Stato, che ha dato una magnifica veste tipografica ai due volumi ricamati e illustrati.

La poderosa collezione comprenderà in una serie di circa 50 volumi la documentazione del contributo prodotto all'estero: i secoli dall'ingegno italiano. L'iniziativa, che per ordine del Duce, il Ministero degli esteri cura con particolare amore, faceva capo a S. E. l'Ambasciatore Loiacono ed ora a S. E. l'Ambasciatore Aloisi.

Il Sen. Ricci illustrando i fini della grande pubblicazione, ha rilevato che pur essendo stata immensa nel mondo l'opera artistica degli italiani, nessun'altra nazione quanto l'Italia ha dato anche al progresso delle scienze e della civiltà il formidabile contributo in tutti i cam-

#### La mal'attia di Painlevé

PARIGI, 26

Lo stato di salute dell'ex presidente del Consiglio Painlevé da vari giorni costretto al letto desta serie inquietudini. Painlevé soffre di un'acuta affezione epatica.

#### Disgrazia o castigo?

LUCCA, 26

I giornali di questa sera riportano un fatto accaduto in questi giorni a S. Lorenzo a Vaicoli. Un colono colà residente constatando giorni fa che un temporale gli aveva rovinato il raccolto avrebbe proferto parole di sfida dinanzi ad un Crocifisso, dicendo che se non avesse cessato il maltempo, avrebbe spaccato tutto, a costo anche di restare colpito da un accidente. All'indomani il male veniva terribile: il popolo collega i due fatti. L'ammalato promette se guarirà di non bestemmiare più. E in cura del dottor Fabiani. Le sue condizioni non sono troppo gravi.

#### Incendio prodotto da un fulmine

FIRENZE, 26

Durante il temporale, scatenatosi la notte scorsa sono caduti diversi fulmini. Uno di essi si è abbattuto alla Pieve a Settimo, causando l'incendio di un capannone di proprietà di un contadino del plevano don Conti. I pompieri dopo lungo lavoro hanno potuto circoscrivere il fuoco, che minacciava le abitazioni vicine. Sono andati distrutti 200 quintali di fieno.

# L'oasi del Sacro Cuore

MILANO, 26

Che cosa è questa Oasi del Sacro Cuore? E' la casa per esercizi e ritiri spirituali che l'Opera della Regalità di Gesù Cristo, la più recente iniziativa nata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha messo a disposizione di quanti vogliono ritemperare lo spirito nella preghiera e nel raccoglimento, per attingervi nuova forza per le lotte della vita e per la conquista della virtù.

L'Oasi del S. Cuore sorge in uno dei più pittoreschi e silenziosi luoghi di Assisi, sul declivio di ulivi che va verso S. Damiano, ed è circondata da un vasto territorio verde ricco di alberi frondosi che completano l'incanto di quel mistico asilo di pace.

Nella imminente festa del Sacro Cuore l'Oasi fu inaugurata con un interessantissimo corso di liturgia tenuto per le Delegati dell'Opera della Regalità da S. E. Mons. Nicolini, Vescovo di Assisi e dal Rev. P. Cresci dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Al termine del Corso ebbe luogo l'inaugurazione ufficiale dell'Oasi cominciata con la benedizione delle scale ed i corridoi, ed entrò in tutte le stanze, al canto del Miserere, dietro il Vescovo benedicevole, Partecipava Sua Eccellenza il Vescovo di Foligno, il Rev. Mons. Padre Bello, Generale dell'Ordine dei Minori, il comm. Arnaldo Fortini, Fedeltà di Assisi, tutti i Rev. mi Superiori della Casa Religiosa del luogo, la dott. Fanny Dalmazzo in rappresentanza dell'Azione Cattolica Femminile, molti invitati e molti amici dell'Università Cattolica, giunti in automobile anche da città vicine; vi erano i Marchesi Marino, i conti Baldeschi, i conti Nesroni, ecc.

Dopo la processione si radunarono tutti nella Cappella del Sacro Cuore, precedentemente consacrata da S. E. Mons. Nicolini, quale oratorio semi-pubblico. L'altare, su copia dell'altare di S. Maniaco, è un semplice ceppo di pietra, con la mensa anche in pietra, dominato da un vasto bassorilievo in marmo rosa di Candoglia, raffigurante il Sacro Cuore, S. E. Mons. Vescovo disse brevi parole di riconoscenza a Dio che aveva scelto Assisi per la fondazione di quel centro di preghiera e di paterno parole di elogio al Rev. Mons. Padre Gemelli che ha aggiunto queste parole benemerite alle tante già note. Poi tutti passarono nella sala centrale della Casa, adiacente alla Cappella; su di una parete dominante una riproduzione dell'artistico quadro del Sacro Cuore dell'Università Cattolica e su quella fronte una fotografia del Santo Padre con il Rev. Mons. benedicevole all'Oasi del Sacro Cuore.

Quando tutti gli invitati furono nella sala, il Rev. Mons. Padre Gemelli disse nettamente lo scopo della nuova Opera: non casa di villeggiatura, non luogo di riposo, ma casa di ritiri spirituali, aperta a tutti gli spiriti, a persone di ogni condizione, in ogni periodo dell'anno.

Il Rev. Mons. Padre Bello, Generale dell'Ordine dei Minori, disse che, come nell'Università Cattolica del Sacro Cuore, fondata da un Francescano, anche nell'Opera della Regalità, nata da quella, egli vedeva le tracce dell'apostolato ardente di San Francesco, di cui la vita fu un anelito incessante per la diffusione del Regno di Cristo nelle anime e nella società.

Parlò quindi il Podestà di Assisi, comm. Fortini, il quale, in un mirabile discorso, eletto per forma e per contenuto, disse la fecondità del connubio tra scienza e fede.

La dott. Dalmazzo, Segretaria generale dell'Unione Femminile, portò il discorso di tutta l'Azione cattolica e particolarmente di quel femminismo con eleganza di parola e finezza di intuito l'oratrice accennò particolarmente all'impulso dato dall'Università Cattolica e dai suoi dirigenti massimi all'attività femminile, e disse il suo vivo compiacimento per la nuova Opera sorta per la diffusione del Regno di Cristo per la vita di tutti gli spiriti, a persone di ogni condizione, in ogni periodo dell'anno.

Terminò la signora Barilli, Cassiera dell'Università Cattolica, dirigente dell'Opera della Regalità e Presidente generale della Giov. Femm. di Azione Cattolica; con parole semplici e vive ha raccontato la storia dell'Oasi del Sacro Cuore, storia di cui quella giornata era soltanto una delle tappe iniziali.

Dalle sue parole apparve evidentemente la protezione della Divina Provvidenza che in breve tempo aveva realizzato un sogno di apostolato e tanto vale a dirtelo nei cuori la speranza che l'Oasi del Sacro Cuore risponderà ai disegni di coloro che l'hanno voluta.

Già è stato stabilito un programma di attività che dovrà svolgersi nell'Oasi del Sacro Cuore: i Corsi di S. Esercizi spirituali si svolgeranno fino a ottobre lasciando brevi intervalli per S. Esercizi individuali, perchè l'Oasi accoglie anche persone sole, le donne possono andare individualmente, gli uomini almeno in gruppi di cinque, i gruppi più numerosi possono avere e provvedere ad un proprio predicatore. Tutti devono essere presentati alla Direzione dell'Oasi dal proprio parroco e inviare tale presentazione con la domanda di accettazione; in segno di accettazione, la Direzione dell'Oasi manda una tessera, senza cui non si può partecipare ai Corsi indetti nell'Oasi.

Il prossimo Corso si terrà dal 10 al 15 luglio, per socie della Opera della Regalità, adoratrici notturne, anime pure per fidanzate, indette dalla Gioventù Femminile di A. C. ma aperte a tutti le fidanzate. Sarà predicato da S. E. Mons. Nicolini, Vescovo di Assisi.

Al 29 comincerà un corso per laureati, seguito da molti altri. Il Ministero ha concesso la riduzione ferroviaria del 20 per cento a coloro che partecipano ai corsi indetti dall'Oasi del S. Cuore. Richiedere alla Opera della Regalità in Piazza S. Ambrogio 9, Milano, programmi, norme, prezzi, fogli di riduzione e tutte le indicazioni relative.

Auguriamoci che non passi molto tempo prima che gli ulivi di S. Damiano si raccontino le meraviglie che Dio opera nelle anime di buona volontà della preghiera.

#### L'Orfeo, del Monteverdi nel Salone dei Cinquecento

FIRENZE, 26

Martedì, alle ore 21.15, si avrà nel Salone dei Cinquecento, l'attesa esecuzione dell'Orfeo del Monteverdi. Saranno esecutori principali il baritone Spartaco Marchi (Orfeo), Mica Vassallo (La Musica), Messaggera Dolores Pignalli (Euridice), Brunetto Rimeidiotti (Caronte, Plutone).

# L'unificazione delle norme per la circolazione urbana

GENOVA, 26 pom.

In occasione del Giuoco genovese si è aperta ieri a Palazzo Tursi con l'intervento di S. E. Leon, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici in rappresentanza del Governo, la quarta conferenza per l'unificazione delle norme e dei segnali per la circolazione urbana, presieduta dal cav. Crispi, Delegato del Ministero delle Comunicazioni ed organizzata dal R.A.C.I.

Sono all'ordine del giorno nove temi di cui alcuni estremamente interessanti e di attualità: Alla conferenza hanno aderito oltre cinquanta città italiane, che hanno mandato propria delegazione. Particolarmente importanti sono le delegazioni di Roma, Milano, Genova, Torino, Firenze, Palermo, Venezia, Bologna e le delegazioni dei Ministeri delle Comunicazioni, dei Lavori Pubblici e della Guerra.

#### Il campionatodi scherma degli Ufficiali in congedo

MILANO, 26 pom.

Il campionatodi scherma per le tre armi degli ufficiali in congedo si è chiuso con una accademica di rito cui hanno assistito oltre altri ufficiali partecipanti al torneo S. E. il gen. Bonifazi vice presidente della I.N.U.C.I. col Segretario generale dell'Unione i generali comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione di Milano e numerosi altri ufficiali ed invitati.

In seguito ai risultati degli incontri di campionato la Coppa Starace è stata assegnata al gruppo di Milano e la coppa « Società del Giardino » al gruppo di Palermo secondo classificato.

#### Disertore jugoslavo

ZARA, 26 pom.

Si è presentato alle nostre autorità, confidando in una amnistia, Simone che si è dichiarato suddito jugoslavo e disertore del 29 reggimento fanteria dell'esercito jugoslavo di stanza a Niksic.

#### Ritrovamento di una statuetta rubata ad Ercolano

NAPOLI, 26 pom.

Una statuetta di 58 cm. rappresentante Ercolano che era venuta fuori di recente dagli scavi di Ercolano, era sparita nella notte tra l'11 ed il 12 corrente.

Dopo la denuncia della Soprintendenza, la statuetta è stata ritrovata sepolta in un giardino a via Belvedere al Vomero Vecchio.

Per il trafugamento e la ricezione sono state arrestate sei persone.

#### La medaglia d'oro ad una madre eroica

NAPOLI, 26 pom.

Il Consiglio della fondazione Carnegie ha assegnato alla memoria della cantoniera Maria Bottona la medaglia d'oro. Presso S. M. C. Vertere essa per salvare un figlioletto dall'investimento del treno fu travolta e rimase uccisa.

#### Un articolo sui rapporti italo-tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 26

La « Muerchen Neueste Nachrichten », una corrispondenza da Roma, sottolineando la presenza dell'Ambasciatore Cerruti a Roma e dell'Ambasciatore Von Hassel a Berlino, scrivono che si deve ritenere che i due ambasciatori sono stati chiamati a riferire sui recenti avvenimenti che si svolgono nelle due capitali e che si da vedersi in ciò una nuova prova degli intimi rapporti italo-tedeschi. Questi contatti sono tanto più necessari perchè avvengono all'indomani della sigla del patto « Mussolini », mentre vi è chi cerca di intorbidare l'acqua dei buoni rapporti esistenti fra Berlino e Roma.

# LE RIVISTE

#### «Arte Sacra»

Diamo il sommario dell'interessante fascicolo apparso in questi giorni:

Paolo Pulini - Ai patroni, agli amici di Santa Sacra - Tradizione e novità nell'arte sacra - Vincenzo Bianchi Calchi Novati - Cosè l'arte sacra - Don Giuseppe De Luca, per il Duce - Crispi Re - Alberto Neppi, La chiesa della Madonna Villavedia, i martiri di Bergamo - Tre pitture sacre - Maria Gibellino - Krascenovic - La « Santa » di Arturo Villaggiata a Siena - G. Ghislandi - La Basilica Vaticana - G. Consenti - Il nostro Referendum: Avvio alle risposte (La Redazione) - Risposte - Luigi Giamberini - Crispi Re - F. Fioretti - Alfredo Borghesi - M. Fabiani - Vincenzo Brigida - Giuseppe Casalini - Riccardo Tota - Biagi Giannini - Contributi giovanili al resto indifferente - Il Congresso nazionale artistico delle Associazioni - La professione del prof. Pericle Perati - I lavori della «Pro Arte Sacra» - Rodolfo Villani, Arte sacra e artigianato in Italia - Maria Villavedia, I martiri di Bergamo negli arredi sacri - Notiziario dell'arte - G. Consenti - Piazza del Porto di Ripetta, Roma. (Ammannato L. 40).

#### «L'Ammenale»

Il numero del mese di giugno contiene: Anno Santo della Redenzione nella Letteratura fascista - Fucio - L'Ammenale di S. Antonio - Padova per l'Eucarestia - Soggetto di Adozione - La storia di un monaco di Gesù - Santa Giuliana Falconieri - Attraverso il mondo eucaristico - Posta per i piccoli lettori.

#### «Vita e Pensiero»

Il sommario del numero di giugno contiene: S. E. Mons. Carlo Damiano Minoretti, Apoteosio di Genova; La cura di Galileo e le coscienze cristiane - (Fr. Francesco Sarri, O. F. M. Assistente all'Università Cattolica del S. Cuore); Galileo Galilei; l'Uomo - Mons. Angelo Zambrano, Professore nel Seminario di Brescia; L'opera scientifica di Galileo nel campo dell'astronomia - P. Silvio Vismara, O.S.B.; Un precursore di Galileo: il canonico Copernico - Giuseppe Dalla Torre, Direttore de «L'Osservatore Romano»; Il processo di Galileo nella storia - Paolo Rossi, Professore nell'Università Cattolica del S. Cuore; L'infuore condanna di Galileo sulla scienza - Giovanni Barattolo, Professore nell'Università cattolica del S. Cuore; Il processo di Galileo e le pubblicazioni del Favaro - (Filippo Meda); I protestanti e il sistema copernicano - Sac. Felice Felici; Il monumento di Galileo a Pisa e il Cardinal Maflì.

#### «Fiamma viva»

Il numero di giugno contiene: - Conferenza trinitaria: Genova - Galgani - Caterina Gerosa - Rosina Bellotti - Un centenario - Un venticesimo (Mario Sileco) - Sonetti scelti - San Pancrazio Martire (Fr. Enrico Liviero) - La pratica dell'amore - «Unguento imitico vostro» (Sofia Vaghi Rebusini) - Festa di S. Giovanni (Lino Lombardini) - Giovanni Brachini nel primo centenario della nascita (Vittorio da Siena - che cost'è il senso sociale) - Tommaso d'Aquino - Colonna con bronzo (Duse Marcella Piovanello) - Spintolatore - La riabilitazione del lavoro manuale - Per la pace - Notiziario - Supermarzia morale - La settimana della gioia (Anna Maria Roca) - L'impulso del dolore - Maria Vassallo - Edda Trulli - Libro saggiero - Dolores Pignalli (Euridice) - Brunetto Rimeidiotti (Caronte, Plutone).

**Se sciogli se in recipienti originali sigillati dalla casa è OLIO DANTE purissimo d'oliva**

**DANTE**

**TENIFUGO VIOLANI**  
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano  
È prescritto da altri doppianti della prima autorità medica, come IRENEO BENTONICO, SCIRO contro il

**VERME SOLITARIO**  
L'esperienza della tenia con la testa si ottiene nello spazio di un'ora. Una dose è sufficiente.

**BILAX amico mio!**

infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e malanni derivanti da esse.

Ovunque L. 4.50.

**COLONIA ALPINA "CARROCCIO," a S. Cristina (m. 1400) in Val Gardena**

per giovani studenti

Professione: Luogo incantevole - Centro di insuperabili escursioni - Grande riposo - Retta giornaliera lire 15 - Ribaaso ferroviaria del 50 % da qualunque Stazione del Regno - Rivelgeri alla Direzione della Colonia in Via Mercalli 9 Milano.

**Il campanello d'allarme della più angosciata delle malattie: la nevralgia.**

L'insonnia che turba ed agita la nostra notte, l'angoscia senza motivo che rattrista e opprime la nostra giornata, l'irritabilità del carattere che ci induce a fuggire anche la compagnia degli amici più cari, la sfiducia in noi stessi, il ronzio alle orecchie, la fobia dei locali chiusi, il timore del vuoto, l'incapacità di attraversare le strade, sono i disturbi caratteristici prodotti dal cattivo funzionamento del nostro sistema nervoso.

Queste pene tormentose devono avervi, come un campanello d'allarme, che è necessario correre ai ripari affinché la nevralgia, il male che ci assidia e che ci provoca, non progredisca a danno del nostro organismo.

L'Antinevrotico De Giovanni, tonico ricostituente del sistema nervoso, di sapore gradevolissimo, non contiene bromuri né debilitanti.

L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille malattie, ne cura una sola: la nevralgia.

**UFFICIO ARALDICO ITALIANO**

FIRENZE

Per informazioni rivolgersi al

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

**Locali al mare per Comunità, Istituti SENIGALLIA**

Del 1 Luglio al 31 Agosto disponibili i vasti locali per Comunità, Istituti, Collegi - Camerato, cucina, ristorante, Chiesa - Stabilimento al mare.

Per trattativi rivolgersi COLLEGIO PIO IX SENIGALLIA.

**PUBBLICITÀ ECONOMICA**

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de "L'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Mellana

Possiamo anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Adempire al fine dell'iscrizione la tessera governativa dell'1,80 per cento dell'importo dell'annuncio col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,80 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuncio può servirsi delle casette di recapito distribuite di pubblica utilità de "L'AVVENIRE D'ITALIA". Diritto fisso L. 3 valore per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle casette non possono venire recapitate a meno che non abbiano una norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

**Villeggiatura**

Alle Rime o Signorine che desiderano villeggiatura nelle vacanze si offre pensione in luogo climatizzato altezza metri 500 circa. Sorveglianza materina vitto nutrizione ed abbondanti, prezzi convenientissimi.

Per chiarimenti rivolgersi Via Angelo Costa 22 - Ginnasio - Bologna ogni giorno feriale dalle 10 alle 12.

**ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI**

**CHIANGIANO - TERM-**

**REGINA - EXCELSIOR** - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

**FIRENZE**

**Hôtel-Pension Jennings Ricotti**, Corso Tintori, 9 Lungarno presso S. Croce - Tram 19 - Sconto 10 % Sacerdoti, Sacra Azione Cattolica e nostri abbonati.

**MONTECATINI TERME**

**HOTEL DE LA VILLE**, V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonel.

**MONTECATINI TERME**

**HOTEL MARGHERITA**, Presso la Stazione - Raccomandato a famiglie e Sacerdoti - Acqua corrente - Ottimo trattamento - Prezzi modici.

**MONTECATINI TERME**

**BRENNERO e VARSAVIA** Villa Bruscherotti - V. B. hieral - Frequentato dal Rmo Clero a prezzi speciali.

**MONTECATINI TERM-**

**ALBERGO PENSIONE MESSINA** - Frequentata da Sacerdoti - Via Mazzini 12.

**PISA**

**HOTEL NET-UNO** Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio 1a 5 min. Anlla - (azione)

**GALAZZO ODORRE (Dolomiti) m. 318**

**HOTEL MARMAROLE** - Villeggiatura estiva ideale - Ogni comodità - Giardino - Parco - Tennis - Garage - Prezzi modici - Rido, ferroviaria, Prospetti

**LIBRERIA SACRO CUORE**

(Udine) SEDEGLIANO

Conto corrente postale N. 9-3103

**UNA NUOVA, BELLA e NITIDA EDIZIONE DELLE**

**MASSIME ETERNE**

di S. Alfonso Maria de' Liguori

Contiene la musica della MISSA DE ANGELIS e della MADONNA «DUM J



CRONACA DELLO SPORT

Calcio L'ultima giornata del campionato

Ecco i risultati dell'ultima giornata del campionato di calcio della Divisione Nazionale:

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A: Casale e Milan 0-0. Padova e Torino 3-1. Vercelli, Pro Vercelli B, Roma 3-1. Alessandria e Genova 3-1.

Serie B: Modena e Novara 3-1. Spezia e Cagliari 1-1. Bologna e Comense 1-0. Livorno e Prato 2-0. Messina e Cremonese 0-0. Venezia e Seregno 2-1. Bergamo, Atalanta e Legnano 4-3.

LA COPPA EUROPA

Vienna h. Ambrosiana 1-0

Nella partita per la coppa calcistica di Europa disputata ieri la squadra del "Vienna" ha battuto quella dell'"Ambrosiana Inter" di Milano per 1-0.

ATLETICA

Il campionato italiano allievi

PISA, 26. pom.

Hanno avuto luogo ieri al campo del Littorio alla presenza di un numeroso pubblico le gare per il campionato italiano allievi di atletica leggera. Erano iscritti 57 squadre di ogni regione d'Italia con circa 300 atleti.

Al mattino si sono svolte le steminate delle 5 specialità. Nel pomeriggio alla presenza di S. E. Guidi Bufarini, sottosegretario agli Interni, di S. E. il Prefetto Marchese Dentice D'Accadia, dell'on. Ridolfi presidente della FIDAL, del segretario federale ing. Cupello e di tutte le altre autorità hanno avuto luogo le finali combattivissime ed interessanti che hanno provocato il crollo di ben 10 reti italiane della categoria.

Ecco i risultati: Lancio del giavellotto: L. Cesari della Polisportiva di Casalecchio di Reno, metri 32,83; 2.0 Cornacchioli del G. S. Fiamme gialle di Roma, m. 29,51.

Salto in alto: L.0. Robotti della Soc. Forte Braccio Perugia m. 1,75 (Barraferri m. 1,78); 2.0 Pare del GUF di Milano m. 1,75.

Salto con l'asta: L.0. Franzoni della S. C. Brescia con m. 3,30 (nuovo record italiano); 2.0 Sarovich Antonio del G. S. Fiamme gialle di Roma.

Serie A: L.0. Rossi dell'Unione Sport. Pisa 49,22. L'Ass. Sportiva Udinese con m. 49,44.

Serie B: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie C: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie D: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie E: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie F: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie G: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie H: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie I: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie J: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie K: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie L: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie M: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie N: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie O: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie P: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie Q: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie R: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie S: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie T: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie U: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie V: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie W: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie X: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie Y: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie Z: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AA: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AB: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AC: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AD: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AE: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AF: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AG: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AH: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Serie AI: L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5. L.0. Carati del Fascio Giovane di Belluno in 53" 2/5.

Prima gara fuori scampo a due vogatori

La prima gara fuori scampo a due vogatori. L.0. Dopolavoro ferroviario Genova, in 6'19" e un quinto. - Seconda gara, singolo seniore e juniores: L.0. Giacominelli di Milano in 6'11"; 2.0 Lazzeroni della Olona. - Terza gara, fuori scampo a 4 vogatori con timoniere: L.0. Esperia, Torino, equipaggio Vianini in 5'48" e 4 quinti; 2.0 Esperia di Torino equipaggio marate in 5'52"; 3.0 Lecco. - Quarta gara, fuori scampo, vogatori juniores: L.0. Olona in 5'19" e 2 quinti; 2.0 Lecco in 5'14". - Quinta gara, doppio seniores juniores, vogatori 4 veterani: L.0. Milano.

Incontro internazionale Torino-Aix les Bains, fuori scampo, vogatori con timoniere. L.0. Roving Club Aix les Bains in 6'35"; 2.0 Caprera di Torino a 2 lunghezze, trofeo S. E. Starace.

Dieci 4 vogatori con timoniere, riservato ai giovani fascisti: L.0. Circolo riociale "Dario Pini" in 6'15"; 2.0 Circolo "Mario Gioia" in 6'19" e 1 quinto; 3.0 Circolo "Luigi Scargallo" in 6'20" e 3 quinti.

MOTONAUTICA

Il campionato nazionale dei fuori bordo

La commemorazione degli eroi del mare a Trieste

TRIESTE, 26. pom.

La seconda prova per il campionato nazionale dei fuori bordo, organizzata dal Gruppo motonautico del Reale Yacht Club adriatico, sotto gli auspici del comitato cittadino per il Giorno triestino, si è svolta ieri nel bacino S. Giusto alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di moltissime autorità nonché di un pubblico numeroso di invitati, mentre la popolazione ha assistito alle gare schierandosi lungo le rive di Piazza dell'Unità e del molo Audace. Tra le autorità erano presenti il Prefetto Tienzo, l'Ammiraglio Caprera, comandante la piazza marittima di Pola; il Gen. Ago, comandante il Corpo d'Armata di Trieste; il F. O. Destà, il Segretario federale e molte altre autorità.

Le gare hanno avuto inizio alle 8,30 con cielo coperto e mare molto mosso. Ecco i risultati:

Corsa Adriatico, classe (A) fino a 250 cmc., Km. 20: L.0. Guerrini (Bell Johnson) in 25'3"; 2.0 Taroni, media chilometrici 47,891; 2.0 Carcano in 26'27" e 2 quinti; 3.0 Noel Underling.

Giro più veloce Brosio Valentino in 2'19" e 1 quinto, alla media di chilometri 51,727.

Seconda corsa "Mare nostrum", classe C, fino a 500 cmc., Km. 30: L.0. Lanfranchi (Riva Elio), in 44'15" e 2 quinti; 2.0 media Km. 10,669; 2.0 Bosco in 45'1" e 4 quinti; 3.0 Taroni Danica.

Terza corsa "Castello di Miramare", per motocasco da turismo da 1500 cmc., Km. 30: L.0. Taroni Giorgio, (Taroni B.P.M.) in 53'37" e 1 quinto, alla media di Km. 32,357; 2.0 Wurser in 57'47" e 1 quinto; 3.0 Borromeo.

La quarta corsa per fuori bordo classe X disputata nel pomeriggio sulle acque d'acqua sulla diga del percorso di Km. 40 è stata vinta da Motta Paolo di Trezzano, in 40'30" e 1 quinto alla media di Km. 58,756. Tutti gli altri concorrenti sono stati fermati per avere superato il tempo massimo e si sono ritirati lungo il percorso. Giro più veloce il secondo di Mora, in 1'40" e 2 quinti, media Km. 67,669.

Tra la seconda e la terza gara della mattina si è svolto il ritratto della commemorazione degli eroi del mare.

A bordo di una goletta della R. Capitaneria di porto sono saliti il Duca di Aosta e le maggiori autorità portandosi al largo, mentre la musica dei marinai dell'On. N. B. suonava "Giovinezza" e la "Canzone del Piave".

Alla nave, che ospitava il Duca fu scortato un contingente di marinai della società nautica e della riva assistevano ai riti rappresentanze di organizzazioni civili e di sodalizi patriottici e migliaia di persone.

Un Cappellano impartiva la benedizione alla grande corona di alloro che al segnale di un colpo di cannone veniva calata in mare, mentre tutti rimanevano per un minuto in commosso raccoglimento salutando romanzatamente.

La colletta con a bordo il Principe ha quindi costeggiato la riva ed il popolo acclamante ha salutato il Duca d'Aosta con rinnovati evviva.

Ieri sera sotto il Castello di Miramare hanno sfilato i motocasco e le barche a vela ed a remi mentre le loro Altezze Reali Duca e Duchessa d'Aosta assistevano da un balcone del castello al pittoresco spettacolo.

PUGILATO

Il congresso dell'I. B. U. a Roma

Il riconoscimento della nazionalità italiana a Primo Carnera

ROMA, 26. pom.

Nel salone d'onore del "Coni" allo Stadio del partito è stato inaugurato, alla presenza di S. E. Riccardi e dell'on. Diaz, il 16.º Congresso dell'"International Boxing Union".

L'on. Diaz porta ai congressisti, nella sua qualità di vice presidente del "Coni", il saluto del massimo ente sportivo italiano e l'on. Riccardi, presidente della Federazione pugilistica italiana, pronuncia un ampio discorso rilevando l'enorme importanza assunta dallo sport in generale e la necessità di propagare lo sport pugilistico.

Collard, presidente dell'"Ibu", pronuncia poi il discorso inaugurale dicendosi lieto, che il Congresso abbia luogo per la prima volta a Roma.

Dopo discorsi inaugurati, hanno inizio i lavori. Rousseau segretario generale dell'"Ibu", legge la relazione morale e finanziaria riferendo a lungo sul viaggio da lui fatto agli Stati Uniti e sulle conversazioni ivi avute con i rappresentanti della "Nab" e della commissione atletica dello Stato di New York per venire ad un accordo generale fra gli Enti internazionali regolatori del pugilato specialmente sulla complessa e delicata questione dei campionati mondiali. Il sig. Rousseau termina esprimendo la speranza di poter giungere ad un accordo.

Il Congresso approva la relazione del segretario generale.

Si passa quindi all'esame delle varie questioni all'ordine del giorno.

Il Congresso fra l'altro accoglie l'umanità la domanda di affiliazione nella Federazione pugilistica.

Su proposta della Federazione pugilistica italiana il congresso decide, che i combattimenti per campionato debba disputarsi sulla distanza di 15 ri prese, si ammette però, che i suddetti combattimenti possano disputarsi in 12 riprese nei paesi dove la legge non permette combattimenti superiori a tale distanza.

La proposta della Federazione fran-

tese tendente ad obbligare i pugili campioni d'Europa a combattere per il titolo almeno una volta ogni sei mesi a ritirata dopo lunga discussione.

Nella seduta pomeridiana sono state stabilite le modalità relative all'invio dei contratti nel caso di incontri validi per i campionati mondiali e sono state fissate, su proposta della Federazione francese, le dimensioni del ring in un minimo di metri 4,36 ed un massimo di m. 6.

Esaminata la memoria presentata dalla Federazione italiana per l'uso di una cintura obbligatoria per annullare l'effetto dei colpi bassi il congresso esprime il voto, che la cintura sia adottata da tutte le nazioni e specialmente in caso di campionati mondiali europei.

Il congresso poi confermando tutti i combattimenti per i campionati d'Europa si debbono svolgere con le regole dell'"Ibu" invita la Federazione inglese ad affiliarsi.

In caso contrario nessun combattimento per campionato europeo, che dovesse svolgersi in Inghilterra sarà riconosciuto dall'"Ibu".

Il reclamo della Federazione belga tendente all'annullamento del verdetto dell'incontro Thi-Etienne è respinto per mancato versamento della prescritta tassa reclamo.

Nono aver esaminato la posizione del pugile Primo Carnera il congresso ha rinunciato a discutere ad esso la nazionalità italiana.

Il Congresso prima di chiudere i suoi lavori ha espresso alcuni voti riconoscendo poi l'ufficio di presidenza.

Al termine della seduta il signor Colli ringrazia la Federazione pugilistica italiana per l'accoglienza fatta ai congressisti ed a lui risponde il Segretario della Federazione, Marria.

Hanno partecipato ai lavori del Congresso i rappresentanti delle seguenti nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna e Svizzera.

L'offerta di frumento nella provincia di Forlì per le opere assistenziali

FORLÌ, 26.

Le organizzazioni sindacali dei coloni e mezzadri e dei proprietari della provincia di Forlì hanno comunicato al Comune di Forlì, che il loro comitato, che anche quest'anno gli agricoltori ed i coloni offrono grano a favore delle opere assistenziali del partito. L'offerta è stata fatta in misura dell'uno per cento per il grano raccolto in pianura, del 0,60 per quello raccolto in collina e del 0,40 per quello raccolto in montagna. L'offerta assicura in buona parte il finanziamento delle opere assistenziali invernali ed estive. Il Commissario federale ha espresso ai rappresentanti dei proprietari e dei coloni il suo vivo compiacimento e la gratitudine del partito.

La festa di S. Giovanni a Roma

Antica tradizione ripristinata

ROMA, 26.

Sabato sera è stata ripristinata una vecchia tradizione cara ai romani, che era stata interrotta fino dal 1830. La villa dei Cavalieri di Malta sull'Avventino è stata illuminata sfarzosamente con fiaccole di grande potenza, per festeggiare il Patrono dell'Ordine, San Giovanni Battista. Il grande maestro S. A. il Principe Chigi ha voluto ripristinare questa antica consuetudine, offrendo anche un ricevimento alla rappresentanza dei Cavalieri delle varie lingue, giunti espressamente a Roma. Molte centinaia di fiaccole hanno coronato le mura e le torrette della storica residenza dell'Ordine, coronando ed adornando la facciata e il fianco della chiesa di S. Maria del Priorato, seguendo le linee del Piranesi.

Per non danneggiare in alcun modo i pregevoli stucchi, sono stati applicati sostegni speciali in legno e ferri portanti le fiaccole. Una folla grande di pubblico è accorsa ad ammirare la stupenda fiaccolata.

Tiro birbone ad una banda musicale

MORTARA, 26.

Il Corpo bandistico dell'On. D. di Mortara stava eseguendo un prestudato programma quando tra la folla che stipava la piazza Vittorio Emanuele, attorno alla pedana, si insinuavano i giocatori del Padova F. B. C., in transito per la nostra città. I giocatori, stretti a semicerchio attorno ai musicanti che stavano eseguendo il pezzo forte, hanno giocato un tiro birbone, ciascuno un pallottola ha tratto in un limone ed ha preso a scurcharlo sotto il naso del musicante che aveva di fronte.

Questo fatto ha subito provocato una eccessiva salvallanza ai musicanti, che dalla bocca è passata alle trombe. I suonatori hanno perso il tempo, in vano si è agitata la bacchetta del maestro, e la suonata è naufragata miseramente a metà.

C'è voluto intervento della forza pubblica per far cessare il pandemonio che il Padova, è riuscito a sollevare tra la folla con questo scherzo. Dopo molti sforzi i giocatori di calcio, sotto buona scorta, sono stati ricompagnati alla nostra stazione ed imbarcati per Milano.

Gazzetta Ufficiale

ROMA, 26.

Un supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale odierna pubblica il R. D. 8 maggio 1933 concernente l'approvazione del Testo Unico delle leggi e disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. col quale viene revocata la dichiarazione di zona malarica per i comuni di Bolzano, Camino, Casale Monferrato, Coniolo, Frassineto Po, Monrano Po, Pontestura e Villanova Monferrato della provincia di Alessandria, il cui territorio è pertanto del tutto immune da malaria (St. ant.).

Neve e grandine nel Bellunese

BELLUNO, 26.

Il termometro in città ha segnato sabato soll dieci gradi. Su monti settentrionali, che fanno cerchia alla città, la neve è caduta fino alla quota di 1500 metri, mentre le cime del Colle Vissotto e altre del lato Sud sono state coperte da grandine abbondante. Il maltempo continua.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Cologna Venezia, 24 - Bozz. vend. kg. 41,90, adeguato L. 4,874, progressiva 4,308.

Crema 24 - Mercantili kg. 4,081, adeguato L. 4,355; a tutt'oggi kg. 4,026.

Rovagnate, 24 - Santa Maria Hoè: Venduti kg. 4,755, media giornaliera L. 4,304.

Alba, 24 - Bozzoli pesati kg. 1,532 media giornaliera L. 4,573, progressiva 4,389.

Alessandria, 24 - Bozzoli pesati kg. 2,242, media giornaliera L. 4,532, progressiva 4,388.

Aoia, 24 - Bozzoli pesati kg. 761, media giornaliera L. 3,644, progressiva 3,524.

Asti, 24 - Bozzoli pesati kg. 4,640, media giornaliera L. 4,774.

Badia Polesine, 24 - Bozzoli pesati kg. 1,391, media giornaliera L. 4,093, progressiva 3,982.

Bologna, 24 - Bozzoli pesati kg. 387, media giornaliera L. 3,934, progressiva 3,850.

Casteggio, 24 - Bozzoli pesati kg. 1,312, media giornaliera L. 4,164, progressiva 3,984.

Gavour, 24 - Bozzoli pesati kg. 1,240, media giornaliera L. 4,511, progressiva 4,425.

Genova, 24 - Bozzoli pesati kg. 4,081, media giornaliera L. 4,365, progressiva 4,159.

Imperia, 24 - Bozzoli pesati kg. 4,115, media giornaliera L. 3,615, progressiva 3,689.

Cuneo, 24 - Bozzoli pesati kg. 300, media giornaliera L. 4,371, progressiva 4,241.

Levanzo, 24 - Bozzoli pesati kg. 750, media giornaliera L. 4,501, progressiva 4,123.

Florenzola, 24 - Bozzoli pesati kg. 215, media giornaliera L. 3,749, progressiva 3,590.

Forlì, 24 - Bozzoli pesati kg. 1,656, media giornaliera L. 5,359, progressiva 4,703.

Fossombrone, 24 - Bozzoli pesati kg. 3,965, media giornaliera L. 3,789, progressiva 3,639.

Fossano, 24 - Bozzoli pesati kg. 3,295, media giornaliera L. 4,456, progressiva 4,306.

Guidizzolo, 24 - Bozzoli pesati kg. 2,765, media giornaliera L. 3,765, progressiva 3,523.

Lodi, 24 - Bozzoli pesati kg. 281, media giornaliera L. 4,012.

Lugano, 24 - Bozzoli pesati kg. 836, media giornaliera L. 4,303, progressiva 4,070.

Mantova, 24 - Bozzoli pesati kg. 4,262, media giornaliera L. 3,929, progressiva 3,724.

Meda, 24 - Bozzoli pesati kg. 2,736, media giornaliera L. 5,62, progressiva 4,401.

Piacenza, 24 - Bozzoli pesati kg. 3,092, media giornaliera L. 4,139, progressiva 4,012.

Pinerolo, 24 - Bozzoli pesati kg. 2,020, media giornaliera L. 4,466, progressiva 4,312.

Reano, 24 - Bozzoli pesati kg. 836, media giornaliera L. 4,122, progressiva 3,721.

Racconigi, 24 - Bozzoli pesati kg. 390, media giornaliera L. 4,54, progressiva 4,394.

Recanati, 24 - Bozzoli pesati kg. 414, media giornaliera L. 3,88.

Rocca S. Casciano, 24 - Bozzoli pesati kg. 721, media giornaliera L. 5,08.

Salsizola, 24 - Bozzoli pesati kg. 2,500, media giornaliera L. 4,27, progressiva 4,154.

Stradella, 24 - Bozzoli pesati kg. 112, media giornaliera L. 3,952, progressiva 3,871.

Torino, 24 - Bozzoli pesati kg. 300, media giornaliera L. 4,168.

Urbino, 24 - Bozzoli pesati kg. 735, media giornaliera L. 3,339.

Verona, 24 - Bozzoli pesati kg. 428, media giornaliera L. 4,205, progressiva 3,998.

Vicenza, 24 - Bozzoli pesati kg. 2,975, media giornaliera L. 4,658, progressiva 4,676.

Badia Polesine, 23 - Media giornaliera modificata L. 3,938, progressiva 3,94.

Buggiano, 23 - Bozzoli pesati kg. 880, media giornaliera L. 2,960, progressiva 2,956.

Casteggio, 21 - Media rettificata: giornaliera L. 4,382, progressiva 3,914.

Modigliana, 23 - Bozzoli pesati kg. 2,994, media giornaliera L. 5,195, progressiva 5,050.

Sassuolo, 23 - Bozzoli pesati kg. 33, media giornaliera L. 3,10.

Acqui



